

**STATUTO
"TORA-KAI VALLE D'AOSTA"**

Associazione Sportiva Dilettantistica e Sociale

Art. 1 – COSTITUZIONE – SEDE - DURATA

Addì 21/08/2013, nel Comune di Gressan, in Fraz. Taxel 5/102, si è costituita l'Associazione Sportiva Dilettantistica e Sociale senza finalità di lucro, denominata

"TORA KAI VALLE D'AOSTA"

Associazione Sportiva Dilettantistica e Sociale

detta in breve "TORA-KAI VDA A.S.D.S."

L'Associazione potrà comunque esplicare la propria attività sull'intero territorio nazionale ed anche estero. Con delibere del Consiglio Direttivo, con ratifica dell'Assemblea Generale, possono essere istituite diverse sedi operative e/o può essere modificata la sede legale senza necessità di integrare la presente scrittura.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 – NATURA E SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, al fine di dedicarsi allo studio, alla promozione, alla diffusione e allo sviluppo di tutte le attività sportive ed in particolar modo quelle di Arti Marziali, Sport da Combattimento e di Difesa Personale e delle sue discipline affini a livello dilettantistico.

L'associazione potrà affiliarsi annualmente a secondo delle discipline che vorrà esplicare a Federazioni ed a Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, a Enti di Promozione Sociale e Culturale le cui finalità Assistenziali siano riconosciute dal Ministero degli Interni.

L'associazione accetta di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, del CIO, delle Federazioni e del medesimo Ente di promozione a cui sarà affiliato e si impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari che gli organi competenti dovessero adottare a suo carico.

Nell'attuazione dei suoi scopi l'associazione potrà:

- o Predisporre ed effettuare lo studio, la promozione, la diffusione e l'esercizio, rivolte ai propri associati e/o tesserati, della pratica di tutte le discipline sportive a livello dilettantistico e attività ricreative ad esse connesse, ma con particolare riguardo alla pratica di Arti Marziali, Sport da Combattimento e Difesa Personale e delle sue discipline affini, oltre a tutte le attività motorie e specifiche atte al mantenimento della salute del corpo, creando nel contempo una struttura, anche logistica, atta a consentire, a quanti vi aderiscono, un processo di maturazione e apprendimento atletico-sportivo rapido ed equilibrato.
- o Istituire periodici incontri di studio delle tecniche motorie e di approfondimento delle modalità di preparazione atletica;
- o Organizzare manifestazioni sportive, lezioni, corsi, convegni, eventi, gare, campus, master class, corsi tecnici e stage di aggiornamento a contenuto didattico divulgativo destinati ai soli propri associati;
- o Attuare servizi e strutture per lo svolgimento delle attività culturali, ricreative e sportive quali la gestione diretta o indiretta di centri sportivi o college, dove gli associati potranno usufruire dei servizi anche in una struttura ricettiva idonea con regole comportamentali che dovranno essere rispettate da parte degli associati stessi. Gli stessi servizi potranno essere svolti in collaborazione o a favore di altre associazioni, enti, istituti o altri soggetti pubblici e privati;
- o Svolgere attività di formazione in gestione diretta oppure usufruendo di appropriate convenzioni stipulate con docenti, tutor o con altre associazioni o privati;
- o Svolgere attività sportive in gestione diretta o tramite contratti stipulati con allenatori, maestri, preparatori atletici professionisti, associazioni o privati;
- o Organizzare manifestazioni sportive;
- o Organizzare trasporti per lo spostamenti degli associati e tutte le attività connesse alla quotidiana gestione dei soci;
- o Favorire lo sviluppo, la diffusione e l'esercizio di attività previste dalla normativa inerente le associazioni di promozione sociale ed in particolare modo nella divulgazione e approfondimento delle discipline sportive atte a migliorare il benessere psicofisico del corpo, del tempo libero, ricreative e culturali, organizzandosi strutturalmente anche come circolo, affiliandosi, riconoscendosi ed adeguandosi alle finalità di un Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero degli interni in base alla Legge n. 383 del 2000;
- o Potrà organizzare corsi formativi extrascolastici, incontri, seminari, convegni, mostre, manifestazioni, feste sociali e simili;
- o Potrà realizzare materiale editoriale, audiovisivo, artistico, grafico. L'attività potrà anche essere svolta in collaborazione o a favore di altre associazioni, enti, istituti o altri soggetti pubblici e privati;

- Potrà fornire collegamenti per la conoscenza e l'interscambio di informazioni e di esperienze tra coloro che si occupano di sport e di attività con finalità sociali.
- Potrà stabilire contatti, a livello nazionale e internazionale, con Istituti ed Organizzazioni operanti in ordine a scopi analoghi.

Per il raggiungimento degli scopi sociali sopra menzionati l'Associazione si propone di porre in atto un'organizzazione continua che consenta agli associati e/o tesserati di usufruire concretamente di tutti i vantaggi derivanti dall'attività sportiva e sociale basandosi:

1. sul reperimento di fondi;
2. sulla gestione di impianti sportivi, attrezzature e immobilizzazioni;
3. sulla fornitura di servizi strettamente complementari quali la somministrazione di alimenti e bevande, anche di supporto fisiologico, ed organizzando viaggi e soggiorni sia di indirizzo sportivo che turistici sociali. Tutti i servizi sociali e/o complementari potranno essere forniti verso il pagamento di corrispettivi specifici in relazione alla maggiore o diversa prestazione alla quale danno diritto;
4. sulla possibilità di compiere tutte le necessarie operazioni mobiliari ed immobiliari;
5. sullo svolgimento - pur non avendo fini di lucro - delle attività commerciali sia rivolte ai soci ma anche a terzi, aziende, enti pubblici e privati, purché strumentali al raggiungimento degli scopi sociali.

Eventuali utili, così come eventuali avanzi di gestione, al netto delle imposte previste dalle vigenti normative fiscali, andranno investiti nell'Associazione al fine di migliorare l'efficienza e la qualità delle attività istituzionali proposte dall'Associazione stessa.

Sono espressamente escluse dallo scopo associativo, finalità politiche e lucrative.

Art. 3 - SOCI - DIRITTI E DOVERI

Sono soci dell'Associazione tutti coloro che, aderendo al presente statuto e versando la quota associativa, vengano iscritti al libro soci e ricevano regolare tessera.

Le categorie di soci sono le seguenti:

- 1) **Socio "Fondatore"** - è colui che ha promosso la fondazione dell'Associazione e firmato l'atto costitutivo, i diritti-doveri del socio fondatore è uguale a quello dell'ordinario;
- 2) **Socio "Ordinario"** - è colui che porge domanda al fine di partecipare alla vita associativa;
- 3) **Socio "Sostenitore"** - è colui che abbia a versare somme di denaro o a mettere a disposizione dell'Associazione, senza corrispettiva prestazione alcuna, beni o servizi di qualsiasi natura, al solo fine di sostenere l'attività che la stessa promuove. Qualora la qualifica di socio "sostenitore" fosse assunta da una persona giuridica o da un ente di altro tipo, anche commerciale, questo sarà rappresentato da un delegato che gode degli stessi diritti degli appartenenti a qualsiasi altra categoria di soci. Le domande d'ammissione a i Soci "Sostenitori" sono esaminate ed accolte dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei membri in carica.
- 4) **Socio "Onorario"** - è colui che, per particolari meriti legati alla diffusione della cultura sportiva, culturale e sociale, sia ritenuto dal Consiglio Direttivo degno di essere iscritto d'ufficio e senza particolari formalità di accettazione, avendo però gli stessi diritti e doveri di un socio ordinario;
- 5) **Socio "Atleta, tecnico, maestro e istruttore"** - è colui che viene regolarmente tesserato per la sua qualifica e partecipazione a competizioni agonistiche e che può, se regolarmente tesserato, svolgere anche attività federali;
- 6) **Associazioni e Società sportive dilettantistiche, culturali e sociali** - sono forme associative che accettando il presente statuto, presentando regolare domanda di affiliazione, versando la quota associativa deliberata dal Consiglio Direttivo e rappresentate dal Presidente o da un suo delegato, daranno diritto ai loro soci, in regola, se richiesto, con eventuali normative assicurative, a partecipare alle attività sportive, culturali e sociali organizzate dall'Associazione costituente.

La qualifica di socio Fondatore viene a meno se entro due mesi dal termine della stagione sportiva, cultura e sociale, fissata per il 30 agosto di ogni anno, non provvede al rinnovo, compilando regolare domanda e versando la quota associativa.

La qualifica delle altre categorie di socio viene a meno al termine della stagione sportiva fissata per il 30 agosto di ogni anno.

Quanti desiderassero divenire Soci "Ordinari, Atleti, Tecnici e Istruttori" dell'Associazione, devono presentare e sottoscrivere regolare domanda sul modello redatto dall'Associazione e presentarle al Presidente o al Vicepresidente. Le stesse saranno in seguito ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione valida. Possono essere ammessi a far parte dell'Associazione tutti i cittadini che ne facciano richiesta, dichiarando di dividerne gli scopi sociali, per i minori è necessario l'assenso di un genitore. L'ammissione può essere rifiutata solo per gravi motivi che comunque non devono essere verbalizzati ma comunicati verbalmente. Eventuale reclamo da parte del socio escluso dovrà essere indirizzata e valutata dall'Assemblea Generale in una delle sue sedute. Qualora la domanda non

venisse ratificata dal Consiglio saranno fatti salvi, per il periodo intercorso tra l'ammissione da parte del Presidente o del Vicepresidente e la mancata ratifica, i diritti connessi all'acquisizione della qualifica di socio ed in particolare il diritto di voto nelle assemblee

Le domande d'ammissione a i Soci "Sostenitori" sono esaminate ed accolte dal Consiglio Direttivo, a maggioranza dei membri in carica.

Non sono ammessi soci temporanei.

L'appartenenza a una qualsiasi delle categorie di soci previste dal presente Statuto attribuisce:

- a) il diritto a partecipare a ogni attività associativa;
- b) il diritto di partecipare alle assemblee, di essere eletto e di voto per l'approvazione del rendiconto annuale, per l'approvazione delle modifiche dello Statuto, nonché per l'elezione a ogni carica prevista dal medesimo; il tutto senza alcuna limitazione.

La quota associativa non è mai rivalutabile ed è intrasmissibile. Fanno eccezione i trasferimenti mortis causa.

Se non diversamente deliberato, le attività svolte dal Presidente e dal Vicepresidente dell'Associazione sono, salvi rimborsi spesa e le indennità di trasferta, effettuate a titolo assolutamente gratuito e di liberalità.

L'adesione all'associazione comporta:

- piena accettazione dello statuto sociale, delle sue finalità e degli eventuali regolamenti;
- la facoltà di utilizzare la sede sociale e le sue infrastrutture facendone uso corretto;
- il pagamento della quota associativa e di quelle aggiuntive periodiche per le varie attività e servizi prestati dall'Associazione;
- mantenere rapporti di rispetto con gli altri soci e gli organi dell'Associazione.

Il socio può recedere dall'Associazione senza diritto ad alcun compenso, rimborso od indennità, dandone comunicazione al Consiglio Direttivo.

La perdita della qualifica di socio può avvenire per i seguenti motivi:

- a) morosità - mancato pagamento della quota associativa e/o delle quote aggiuntive per le attività promosse;
- b) non ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari;
- c) qualora il comportamento o le attività del socio siano in palese contrasto con i principi dell'Associazione e si arrechino, di conseguenza, danni morali o materiali.

Le espulsioni saranno decise dal Consiglio Direttivo senza obbligo di preavviso e ad effetto immediato. E' ammesso il ricorso all'Assemblea, in tal caso il provvedimento di espulsione resta sospeso sino alla delibera assembleare.

Art.4 – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE – ASSEMBLEA E CONTO ECONOMICO

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;

L'Assemblea è sovrana.

E' costituita dai Soci e dai rappresentanti dei soggetti affiliati, i quali hanno tutti i medesimi poteri di intervento e di voto.

Ogni Socio ha un voto.

Il voto, se non diversamente richiesto, è espresso in modo palese.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea, sia che deliberi in sede ordinaria che in sede straordinaria, i Soci appartenenti a tutte le categorie individuate nel presente statuto, oltre a tutti i membri degli organi associativi, i quali, se non Soci, non hanno però diritto di voto. I minorenni potranno essere rappresentati dai familiari, i quali però non potranno ricoprire incarichi associativi, a meno che non siano loro stessi affiliati come soci.

L'Assemblea è convocata per affissione di apposito "Avviso di convocazione" in bacheca, presso la sede associativa, con almeno 15 giorni di anticipo sulla data fissata. Il Consiglio Direttivo dovrà individuare anche altre forme pubblicitarie idonee al fine di garantire l'effettività del rapporto associativo. Con le stesse modalità deve essere inoltre garantito un idoneo regime pubblicitario per le deliberazioni assembleari assunte, per i rendiconti economici e finanziari conseguentemente approvati.

E' ammesso l'intervento per delega, da conferirsi per iscritto ad altro socio, con un numero massimo di n. 1 deleghe per socio.

L'Assemblea sia in seduta ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza semplice ed è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti; la seconda convocazione deve essere fissata ad almeno un'ora di distanza dalla prima.

L'Assemblea straordinaria si riunisce ogni qual volta lo richieda il Consiglio Direttivo o un terzo degli Associati e ha competenza esclusiva in merito alle modifiche del presente statuto.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro 4 mesi dalla chiusura dell'anno contabile, per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario dell'esercizio precedente e per fornire al Consiglio le linee finanziario-programmatiche per il successivo.

Ogni quattro anni o quando se ne rende necessario, delibera per il rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vicepresidente.

Le deliberazioni delle Assemblee sono constatate con processi verbali firmati dal Presidente e dal Segretario che, raccolti a libro sono custoditi nella sede per poter essere liberamente consultati dagli associati. I verbali dovranno essere regolarmente ratificati nella seduta susseguente ed eventuali correzioni riportate nel nuovo verbale redatto.

Per lo scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole dei tre quarti degli intervenuti.

Art. 5 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito, da parte dell'Assemblea, dei più ampi poteri per la gestione ordinaria dell'Associazione e, pertanto, potrà compiere, in persona del Presidente tutti gli atti di ordinaria amministrazione ed in particolare, contrattare obbligazioni, assumere impegni, aprire c/c bancari o postali e compiere qualsiasi operazione, anche l'apertura di eventuali forme di richiesta di anticipazione di capitali, volta al raggiungimento degli scopi dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà essere composto, in numero dispari, da un minimo di n. 3 ad un massimo di n. 7 membri eletti liberamente a maggioranza semplice dall'Assemblea tra i soci.

Il numero dei membri che compongono il Consiglio Direttivo è deliberato dall'Assemblea generale.

I membri del Consiglio Direttivo, a loro volta, eleggeranno il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario con eventuali mansioni di Tesoriere.

Il Consiglio dura in carica un quadriennio, è revocabile e tutti i componenti possono essere rieletti.

Il Consiglio Direttivo procede inoltre alla nomina di dipendenti, collaboratori, consulenti, direttori tecnici e istruttori tra gli associati o non, determinandone gli emolumenti o compensi e/o rimborsi spesa.

Il Consiglio Direttivo dovrà redigere annualmente un rendiconto economico e finanziario dell'attività svolta nel corso dell'anno solare precedente. In tale occasione, sarà presentato anche un piano programmatico e un bilancio preventivo relativo all'attività da svolgere nel nuovo anno.

Il Consiglio Direttivo stabilisce l'importo delle quote associative, che potranno essere differenziate in ragione delle diverse categorie di Soci, dei soggetti affiliati e a seconda delle quote assicurative proposte.

Il Consiglio Direttivo stabilisce, inoltre, la gamma degli eventuali servizi da offrire agli associati e ai soggetti affiliati, nonché stabilisce le quote aggiuntive per la realizzazione di tali attività.

Il Consiglio Direttivo, convocato previo avviso verbale o comunicazione telefonica dal Presidente che ne presiede la seduta, delibera a maggioranza semplice con la presenza dei due terzi dei suoi componenti.

Art. 6 – CARICHE SOCIALI

Il Presidente ha la rappresentanza legale ed i poteri di firma dell'associazione, cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e decide in ordine all'ammissione ai servizi dell'Associazione dei nuovi tesserati.

Il VicePresidente coadiuva il Presidente in tutti i suoi compiti e lo sostituisce con eguali poteri quando necessario.

Il Segretario collabora alla gestione dell'Associazione, cura la tenuta dei libri sociali e segue gli adempimenti contabili ed amministrativi, può ricoprire l'incarico di tesoriere e cassiere.

Per il buon funzionamento dell'Associazione sono istituiti e posti in essere, oltre agli eventuali libri e registri obbligatori previsti dalle norme di legge e fiscali, i seguenti libri associativi:

- ◆ libro degli associati;
- ◆ libro dei verbali del Consiglio Direttivo;
- ◆ libro dei verbali dell'Assemblea Generale dei Soci;
- ◆ libro cassa;
- ◆ libro degli inventari;

tutti i libri sopra elencati potranno essere depositati o presso la sede istituzionale o presso altra sede deliberata dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 – PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio e le entrate sono costituite :

- ◇ dalle quote di affiliazione e da eventuali contributi versati dagli associati;
- ◇ dai versamenti aggiuntivi effettuati dagli associati e/o tesserati in relazione alle varie attività sociali e/o complementari svolte;
- ◇ dai beni mobili che diverranno proprietà dell'Associazione;
- ◇ da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di rendiconto;

- ◇ da sottoscrizioni, donazioni, contributi e lasciti di enti pubblici, privati, associazioni e soci;
- ◇ dai proventi derivanti da attività commerciale.

Gli utili, l'eventuale avanzo di gestione, i fondi, le riserve e il capitale, non sarà mai distribuibile, direttamente o indirettamente, tra i Soci, a qualsiasi categoria essi appartengano e dovrà essere destinato alle finalità istituzionali e/o di pubblica utilità che il Consiglio Direttivo riterrà più opportune, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

La gestione del patrimonio è affidata al Consiglio Direttivo il quale risponde direttamente della conduzione di ogni attività e dell'impiego del patrimonio associativo nella annuale seduta di approvazione del rendiconto economico e finanziario.

La chiusura e l'inizio di ogni esercizio economico-finanziario sono fissati rispettivamente al **31 Agosto** e al **1 Settembre** di ogni anno.

Art. 8 - SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria. Verificatosi lo scioglimento, o qualunque altra causa di estinzione, il patrimonio residuo verrà devoluto ad Enti o Associazioni che perseguono gli stessi scopi sportivi e/o sociali dell'associazione sentendo l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190.1., della Legge n. 662/96.

Art. 9 - STATUTO / REGOLAMENTI

Le modifiche dello Statuto devono essere approvate dall'Assemblea.

L'Associazione può anche dotarsi di regolamenti interni che devono essere approvati dal Consiglio Direttivo.

Art. 10 - COLLEGIO ARBITRALE

Tutte le eventuali controversie tra gli associati e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi, saranno sottoposte al giudizio di un Collegio Arbitrale, composto da n. 3 membri scelti nell'ambito dei soci dell'Associazione stessa, che giudica inappellabilmente ed a titolo definitivo e senza particolari prescrizioni di rito.

Il ricorso alla procedura arbitrale sarà promosso dalla parte che vi ha interesse, mediante avviso raccomandato con ricevuta di ricevimento, la controparte dovrà a sua volta comunicare al promotore della procedura la nomina del proprio arbitro il quale, come il precedente, dovrà apporre in calce all'avviso la propria firma per accettazione.

Nei quindici giorni successivi alla nomina del secondo arbitro, i due arbitri provvederanno alla nomina del terzo arbitro, Presidente del Collegio. In caso di disaccordo, il Presidente verrà nominato dal Giudice di Pace del territorio competente.

Il deliberato del Collegio arbitrale vincola tutti gli associati e l'Associazione ed i suoi Organi, rinunciando le parti contraenti sin d'ora per allora a qualsiasi impugnativa del lodo arbitrale.

Art. 11 - RIMANDI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alle disposizioni previste dagli art. 36 e seguenti del Codice Civile, allo statuto ed ai regolamenti del CONI, del CIO, delle Federazioni e dell'Ente a cui l'Associazione può essere affiliata ed alle normative vigenti in materia di associazionismo in quanto applicabili.

